

Partirà a gennaio del prossimo anno, in occasione del 750° anniversario del Corpus Domini e della bolla "Transiturus"

Un giubileo per celebrare il miracolo

Inizierà con l'apertura della porte sante di Santa Cristina e del duomo di Orvieto

BOLSENA - "Ogni parola è del tutto superflua a descrivere l'emozione immensa che la cittadina di Bolsena sta provando". Il sindaco, Paolo Dottarelli, commenta la recente notizia, pervenutagli direttamente dalla Santa sede, sul giubileo straordinario che si terrà, con l'apertura della porta santa delle basiliche di Orvieto e di Bolsena, a gennaio del prossimo anno, per il 750° anniversario del miracolo eucaristico.

Il decreto ufficiale, consegnato giovedì 5 aprile dal vescovo di Orvieto, Giovanni Marra, al sindaco Dottarelli, rende noto che "in vista del 750° anniversario del miracolo eucaristico di Bolsena (1263) e della bolla "Transiturus" del papa Urbano IV (1264), la Penitenzieria apostolica, per mandato del Sommo pontefice Benedetto XVI, con rescritto del 13 marzo 2012, ha autorizzato la celebrazione di un Giubileo Eucaristico straordinario durante il quale i fedeli e i pellegrini possono ottenere l'indulgenza plenaria, co-



me per gli anni giubilari".

"Il Giubileo Eucaristico - informiamo dalla Santa sede - avrà inizio nel mese di gennaio del 2013 e si concluderà nel mese di novembre del 2014. Inoltre, con distinti decreti, la penitenzieria apostolica, in forza del mandato del sommo pontefice, concede al vescovo di Orvieto-Todi, o al vescovo o al cardinale che presiede la solenne litur-

gia di apertura e di chiusura delle porte sante di Orvieto e di Bolsena, la benedizione papale con annessa indulgenza plenaria alle consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del sommo pontefice)".

"Con enorme soddisfazione - spiega l'assessore Roberto Basili - siamo qui oggi a dare notizia di un evento a dir

■ I pellegrini possono ottenere l'indulgenza plenaria

Basilica di Santa Cristina, santuario del "Miracolo eucaristico di Bolsena" avvenuto nel 1263. La porta santa verrà aperta nel 2013

poco straordinario. Un anno fa abbiamo chiesto l'incontro con il vescovo di Orvieto per manifestargli questa volontà e oggi, finalmente, ne possiamo dare pubblicamente notizia. Da questo momento procederemo a organizzare un programma, in collaborazione con la città di Orvieto, che avrà come punti di riferimento i luoghi dove sono avvenuti gli eventi storici".

Montefiascone Circolo Fenalc "strangolato" All'istituto Villa Serena scoppia la guerra dei bar

MONTEFIASCONE - Villa Serena di nuovo sotto i riflettori.

Dopo le polemiche seguite alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione dell'ex Onpi, ora è un'altra la vicenda a tenere testa.

Il cittadino falisco, Luigi Piozzo, ha, infatti, voluto raccontare la sua vicenda tramite le maggiori testate giornalistiche locali.

"Da ben trentaquattro anni - afferma Piozzo - mi è stato dato in gestione dal Comune di Montefiascone il circolo Fenalc, che si trova appunto nei locali di Villa Serena, io pensavo solo alla gestione, il Comune a tutto il resto. Con il costituirsi della società Villa Serena ho iniziato a pagare un canone, che prima non pagavo, e mi è stato prorogato il contratto per il circolo. Per me quello non rappresentava solo un lavoro; il circolo è tutta la mia vita, dato che, dall'età di otto anni, sono stato colpito da poliomielite e non sono del tutto autosufficiente; stare lì, a contatto con la gente, mi faceva sentire vivo. Quell'opportunità di lavoro me l'ha procurata il parroco delle Coste, don Giuseppe Fucini, che oggi mi sento in dovere di ringraziare perché mi ha permesso di reagire a questa mia malattia ed andare avanti. Il primo marzo scorso è stato aperto, all'interno di Villa Serena, un bar che fa concorrenza al mio circolo, nonostante io mi fossi reso disponibile anche a spostarmi nei nuovi locali, senza però ricevere alcun ascolto. Quello che più mi amareggia di tutto ciò non è la perdita economica, ma l'aspetto morale; gli ospiti della casa di riposo sono spesso spronati ad andare nel nuovo bar e a non venire più da me".